Legge sul turismo

(del 30 novembre 1998)

IL GRAN CONSIGLIO
DELLA REPUBBLICA E CANTONE TICINO

visto il messaggio 21 marzo 1997 no. 4625 / 6 del Consiglio di Stato;
visto il rapporto 10 novembre 1998 no. 4625 / 6R della Commissione speciale turismo,

decreta:

TITOLO I Disposizioni generali

Scopo

Art. 1 ¹La presente legge ha lo scopo di promuovere il turismo nel Cantone e di facilitarne la gestione, per rispondere ai bisogni di svago e di ricreazione degli ospiti e della popolazione residente.

²Essa mira in particolare ad aumentare la capacità concorrenziale del Ticino tramite la promozione coordinata ed il sostegno alla realizzazione di prestazioni e prodotti di qualità.

³Le autorità e gli enti competenti per l'applicazione della presente legge promuovono il turismo su tutto il territorio cantonale, valorizzando le peculiarità regionali ed assicurando agli ospiti e alla popolazione la necessaria informazione ed assistenza.

TITOLO II Capitolo primo Competenze

In generale

Art. 2 ¹L'applicazione della presente legge è di competenza:

- a) del Consiglio di Stato;
- b) dell'Ente ticinese per il turismo (detto in seguito ETT);
- c) degli Enti turistici locali (detti in seguito ETL).

²Il Consiglio di Stato, l'ETT e gli ETL possono avvalersi della collaborazione di altri enti e associazioni privati e pubblici.

Stato

Art. 3 Il Consiglio di Stato ha i seguenti compiti:

- a) approva e sostiene la politica turistica cantonale, definita dall'ETT in collaborazione con gli ETL e gli operatori turistici, e ne segue regolarmente lo sviluppo;
- b) coordina la politica turistica con le altre politiche settoriali e le attività degli altri enti di diritto pubblico in questo settore;
- c) stabilisce il finanziamento adeguato per il sostegno pubblico alla realizzazione di progetti destinati a migliorare l'offerta turistica, nonché alle attività di promozione del turismo;
- d) sottopone al Gran Consiglio, ogni quattro anni, la richiesta del credito quadro destinato a sussidiare gli investimenti e, annualmente, un rendiconto relativo all'utilizzazione degli aiuti finanziari stanziati;
- e) valuta le richieste di sussidio e concede gli aiuti finanziari ai sensi della presente legge, tenuto conto del parere degli ETL interessati, del preavviso dell'ETT e della politica turistica cantonale;¹
- f) fissa le tasse per il turismo e, su richiesta dell'ETT, le adegua all'indice nazionale dei prezzi al consumo;
- g) stimola e sostiene la sensibilizzazione della popolazione ticinese sull'importanza del turismo;
- h) provvede alla formazione ed al perfezionamento professionale in collaborazione con le associazioni di categoria e l'ETT;
- i) fissa il comprensorio degli ETL riconosciuti, stimola la collaborazione attiva fra di essi e con l'ETT, provvede su domanda o d'ufficio alla loro fusione;

¹ Lett. modificata dalla L 26.1.2010; in vigore dal 23.3.2010 - BU 2010, 118.

- l) esercita la vigilanza sulla riscossione e sull'impiego delle tasse per il turismo da parte dell'ETT e degli ETL.

Ente ticinese per il turismo (ETT)

Art. 4 ¹L'ETT promuove il turismo e provvede al coordinamento delle attività turistiche nel Cantone.

²Esso ha inoltre i seguenti compiti:

- a) elaborare e sottoporre al Consiglio di Stato la politica turistica cantonale e le strategie per il raggiungimento degli obiettivi;
- b) controllare regolarmente i risultati raggiunti e proporre i necessari adattamenti;
- c) definire ed attuare la strategia marketing del turismo ticinese, in collaborazione con gli ETL;
- d) stimolare e coordinare l'offerta turistica in base a criteri di qualità, tenuto conto delle tendenze del mercato e d'intesa con le associazioni di categoria;
- e) ...²
- f) ...³
- g) rafforzare gli interessi del turismo ticinese e curare i rapporti istituzionali con le amministrazioni pubbliche e gli organismi turistici nazionali e internazionali;
- h) promuovere attività di studio, di consulenza e di ricerca di mercato nel campo del turismo, avvalendosi di un osservatorio per il turismo in Ticino;
- i) incassare la tassa di promozione sugli esercizi pubblici senza alloggio, sui beneficiari di sussidi e sulle case da gioco;
- l) istituire e/o partecipare come socio a società private o pubbliche di vendita o aventi altri scopi turistici.

Enti turistici locali (ETL)

Art. 5 ¹Gli ETL provvedono all'informazione e all'assistenza al turista nonché all'animazione dell'offerta turistica nel loro comprensorio.

²Essi hanno inoltre i seguenti compiti:

- a) elaborare le strategie di sviluppo turistico e di qualità del prodotto per il proprio comprensorio, tenendo conto della politica turistica cantonale;
- b) creare e migliorare le infrastrutture ed i servizi d'interesse turistico nel loro comprensorio;
- c) partecipare alla definizione ed alla attuazione della strategia marketing del turismo ticinese, in collaborazione con l'ETT;
- d) curare la rete dei sentieri come previsto dalla Legge sui percorsi pedonali ed i sentieri escursionistici;
- e) curare i rapporti istituzionali con i comuni e rafforzare gli interessi del turismo nel loro comprensorio;
- f) incassare la tassa di soggiorno, la tassa di promozione sull'alloggio ed il contributo comunale ed assicurare il versamento all'ETT della tassa di promozione sull'alloggio;⁴
- g) istituire e/o partecipare come soci a società private o pubbliche di vendita o aventi altri scopi turistici.

Capitolo secondo

Enti turistici

A. Natura giuridica

In generale

Art. 6 ¹L'ETT e gli ETL sono corporazioni di diritto pubblico alle quali possono aderire persone fisiche e giuridiche di diritto privato e pubblico.

²Ogni socio è tenuto al pagamento di una quota annua, il cui importo è fissato dagli statuti degli enti.

³Gli statuti degli enti sono sottoposti all'approvazione del Consiglio di Stato.

B. Organizzazione

Organi

Art. 7 Gli organi degli enti sono:

- a) l'assemblea generale;

² Lett. abrogata dalla L 26.1.2010; in vigore dal 23.3.2010 - BU 2010, 118.

³ Lett. abrogata dalla L 26.1.2010; in vigore dal 23.3.2010 - BU 2010, 118.

⁴ Lett. modificata dalla L 20.10.2010; in vigore dal 1.1.2011 - BU 2010, 520.

- b) il consiglio di amministrazione;
- c) la direzione;
- d) l'ufficio esterno di revisione o la commissione interna di revisione dei conti.

ETT

Art. 8 ¹Il Cantone e gli ETL sono membri di diritto dell'ETT.

²Nell'assemblea ogni socio ha diritto almeno ad 1 voto. Un secondo voto è attribuito ai soci che pagano, giusta la presente legge o volontariamente, un ulteriore contributo determinato dallo statuto dell'ETT.

³Il consiglio di amministrazione si compone di 15 membri di cui 7 nominati dal Consiglio di Stato.

⁴La sede dell'ETT è Bellinzona.

ETL

Art. 9 ¹I Comuni sono membri di diritto degli ETL.

²Nell'assemblea ogni socio ha diritto ad 1 voto.

³Il numero dei membri del consiglio di amministrazione può variare da un minimo di 5 ad un massimo di 15.

⁴Ogni ETL stabilisce la propria sede e deve avere un ufficio permanente.

Funzionamento e competenze

Art. 10 ¹Gli ETL tengono la contabilità seguendo il piano contabile definito dall'ETT.

²Negli enti turistici i rapporti d'impiego sono regolati dal diritto privato.

³I consiglieri di amministrazione degli enti turistici possono rimanere in carica per un periodo massimo di 12 anni.⁵

⁴Per il resto, il funzionamento e le competenze degli enti sono stabiliti dal regolamento.

TITOLO III Capitolo primo **Finanziamento** *A. Enti turistici*

ETT

Art. 11⁶ L'ETT è finanziato:

a) con il contributo ricorrente dello Stato;

b) con la tassa di promozione;⁷

c) ...⁸

d) con la quota parte della tassa cantonale prelevata secondo gli art. 43 della Legge federale sul gioco d'azzardo e sulle case da gioco del 18 dicembre 1998 e art. 12 della Legge di applicazione della Legge federale sul commercio ambulante e della Legge federale sul gioco d'azzardo e sulle case da gioco. L'importo è pari allo 0,9% del prodotto lordo dei giochi.⁹

e) con le quote dei soci e gli eventuali contributi volontari;

f) con i proventi delle partecipazioni a società commerciali aventi scopi turistici;

g) con la fatturazione a terzi di prestazioni che esulano da quelle ordinarie.

ETL

Art. 12 Gli ETL sono finanziati:

a) con la tassa di soggiorno;

b) ...¹⁰

c) con i contributi comunali per il turismo;

d) con le quote dei soci e gli eventuali contributi volontari;

e) con il contributo annuo dello Stato giusta l'art. 14 della Legge sui percorsi pedonali ed i sentieri escursionistici;

f) con i proventi delle partecipazioni a società commerciali aventi scopi turistici;

g) con la fatturazione a terzi di prestazioni che esulano da quelle ordinarie.

⁵ Cpv. modificato dalla L 6.11.2012; in vigore dal 1.2.2013 - BU 2013, 13.

⁶ Art. modificato dalla L 19.9.2000; in vigore dal 1.4.2000 - BU 2000, 335.

⁷ Lett. modificata dalla L 20.10.2010; in vigore dal 1.1.2011 - BU 2010, 520.

⁸ Lett. abrogata dalla L 20.10.2010; in vigore dal 1.1.2011 - BU 2010, 520.

⁹ Lett. modificata dalla L 18.12.2003; in vigore dal 1.1.2004 - BU 2004, 66; precedente modifica: BU 2003, 140.

¹⁰ Lett. abrogata dalla L 20.10.2010; in vigore dal 1.1.2011 - BU 2010, 520.

Fondo di funzionamento

Art. 13¹¹ 1L'ETT e gli ETL costituiscono e gestiscono un fondo di funzionamento a cui possono attingere gli ETL che non dispongono dei mezzi finanziari sufficienti per svolgere i compiti previsti dall'art. 5.

²Questo fondo è alimentato da un prelevamento del 5% massimo della tassa di soggiorno riversata agli ETL dai datori di alloggio e dai proprietari di appartamenti e case di vacanza.

³L'ETT e gli ETL stabiliscono annualmente la percentuale di prelevamento, tenendo conto del fabbisogno del fondo.

⁴Gli ETL possono ricorrere al fondo soltanto per far fronte a bisogni reali corrispondenti agli obiettivi della politica turistica cantonale e debitamente comprovati.

⁵L'eventuale saldo del fondo è ripartito annualmente fra gli ETL, in funzione del loro contributo al fondo.

B. Tasse per il turismo

In generale

Art. 14 1Sull'insieme del territorio cantonale vengono prelevate le seguenti tasse:

- a) la tassa di soggiorno;
- b) la tassa di promozione;
- c) il contributo comunale per il turismo.

²Le modalità di addebitamento e di riscossione delle tasse, l'elenco delle diverse categorie di alloggio che vi sono assoggettate e gli importi fissi per categoria sono stabiliti dal regolamento.

Tassa di soggiorno

a. destinazione

Art. 15 1La tassa di soggiorno è destinata esclusivamente al finanziamento delle infrastrutture turistiche, dell'assistenza al turista, dell'informazione e dell'animazione.

b. assoggettamento

²Sono soggette al pagamento della tassa di soggiorno tutte le persone che pernottano in un Comune che non è quello del domicilio ai sensi del Codice civile svizzero, come ospiti in alberghi, pensioni, ostelli della gioventù, residenze di vacanza, ristoranti con alloggio, campeggi, alloggi collettivi, capanne, appartamenti e case di vacanza privati, "motorhomes" ed altri stabilimenti o veicoli analoghi.

c. incasso

³I datori di alloggio e i proprietari di appartamenti e case di vacanza date in locazione sono responsabili dell'incasso della tassa di soggiorno e del suo riversamento all'ETL.

d. aliquote per pernottamento

⁴L'importo della tassa di soggiorno, differenziato in funzione delle categorie di alloggio, è di fr. 0.50 al minimo e di fr. 4.50 al massimo per pernottamento.¹²

e. esenzioni

Art. 16 1Sono esenti dal pagamento della tassa di soggiorno:

- a) gli ospiti di età inferiore ai 14 anni;
- b) le persone che pernottano gratuitamente presso familiari non assoggettati alla tassa di soggiorno;
- c) gli allievi e gli studenti che frequentano istituti scolastici privati riconosciuti dallo Stato ai sensi della legislazione scolastica e professionale e della Legge sull'Università della Svizzera italiana e sulla Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana, durante il periodo scolastico;
- d) gli ospiti di stabilimenti ospedalieri e assistenziali riconosciuti dallo Stato ai sensi della legislazione sociale e sanitaria;
- e) le persone che beneficiano di un permesso di soggiorno in un comune che non è quello di domicilio;
- f) i membri dell'esercito, della protezione civile o di altri organismi simili quando sono in servizio comandato;
- g) i lavoratori stagionali nella località dove pernottano esclusivamente per ragioni di lavoro;
- h) il personale addetto ai lavori pubblici o privati quando pernotta in dormitori di cantiere.

¹¹ Art. modificato dalla L 20.10.2010; in vigore dal 1.1.2011 - BU 2010, 520.

¹² Cpv. modificato dalla L 20.10.2010; in vigore dal 1.1.2011 - BU 2010, 520.

²L'ETT, sentito il preavviso degli ETL interessati, può inoltre accordare l'esenzione in casi particolari, quando risulta evidente che il motivo del soggiorno dell'ospite non è preminentemente turistico.

f. importo annuale fisso e obbligatorio per appartamenti e case di vacanza

Art. 17 ¹I proprietari di appartamenti o di case di vacanza, così come i membri delle loro famiglie, pagano una tassa di soggiorno nella forma di un importo annuale fisso. Questo importo è compreso fra fr. 15.-- e fr. 100.-- per letto, a secondo dell'offerta turistica esistente nel comprensorio dell'ETL dove è ubicato la residenza.

²Al pagamento dell'importo annuale fisso sono pure tenuti gli ospiti che hanno in usufrutto o che affittano appartamenti o case di vacanza per un periodo superiore a 3 mesi.

Tassa di promozione

a. destinazione

Art. 18 ¹La tassa di promozione è destinata al finanziamento delle attività di promozione turistica.

b. assoggettamento

²Sono soggetti al pagamento della tassa tutti i datori di alloggio, gli esercizi pubblici senza alloggio ed i beneficiari di sussidi cantonali giusta la presente legge.¹³

c. aliquote per pernottamento

Art. 19 ¹L'importo della tassa, differenziato in funzione delle categorie di alloggio, è di fr. 0.20 al minimo e di fr. 2.-- al massimo per pernottamento.

d. aliquote per gli esercizi pubblici

²L'importo della tassa per gli esercizi di cui all'art. 6 cpv. 1 lett. b e c della Legge sugli esercizi alberghieri e sulla ristorazione è compreso tra fr. 0.50 e fr. 1.50 per ogni singolo posto a sedere in base al numero stabilito dal Municipio.¹⁴

e. aliquote per i beneficiari di sussidi

³I beneficiari di sussidi cantonali possono essere assoggettati ad una tassa annuale di fr. 300.-- al minimo e di fr. 3'000.-- al massimo, per una durata non superiore a 30 anni, calcolata in funzione del tipo di attività sussidiata. I parametri dell'assoggettamento, la durata e le relative tasse sono stabilite dal regolamento.

⁴...

Contributo comunale

a. destinazione

Art. 20 ¹Il Contributo comunale è destinato al finanziamento delle attività degli ETL.

b. base di calcolo

²Esso è calcolato in base al numero dei pernottamenti assoggettati alla tassa di soggiorno e registrati sul territorio del comune durante l'anno che precede la tassazione.

c. aliquote

³L'importo del contributo comunale, differenziato in funzione della categoria di alloggio è di fr. 0.075 al minimo e di fr. 0.15 al massimo per pernottamento. Il contributo minimo deve comunque essere di fr. 200.-- all'anno.

Tassazione d'ufficio

Art. 21 ¹Gli ETL e l'ETT possono tassare d'ufficio chi, nonostante diffida, non adempie ai propri obblighi.

²La tassazione d'ufficio si basa sugli elementi conosciuti e sul confronto con situazioni analoghe.

TITOLO IV Capitolo primo Sussidi cantonali

In generale

¹³ Cpv. modificato dalla L 19.9.2000; in vigore dal 1.4.2000 - BU 2000, 335.

¹⁴ Cpv. modificato dalla L 1.6.2010; in vigore dal 1.4.2011 - BU 2011, 142; precedente modifica: BU 2004, 66.

¹⁵ Cpv. abrogato dalla L 19.9.2000; in vigore dal 1.4.2000 - BU 2000, 335.

Art. 22 ¹Lo Stato può concedere sussidi per investimenti ed attività, che non siano di competenza abituale degli enti pubblici, destinati a migliorare l'offerta turistica e a facilitare la sua gestione e la sua promozione.

²I sussidi per gli investimenti sono finanziati mediante un credito quadro quadriennale, stanziato dal Gran Consiglio con decreto legislativo sottoposto a referendum finanziario facoltativo.

³La ripartizione del credito quadro sui singoli anni viene stabilita dal Consiglio di Stato nel Piano finanziario degli investimenti.

⁴I sussidi per le attività di cui al cpv. 1, il contributo ricorrente dello Stato per l'ETT di cui all'art. 11 e gli incentivi finanziari per agevolare le fusioni tra ETL di cui all'art. 36 sono determinati annualmente in sede di preventivo.

⁵Il Consiglio di Stato determina la data entro la quale sono da inoltrare le richieste di sussidio.¹⁶

⁶Le richieste di sussidio sono valutate singolarmente ed in seguito complessivamente in base ad un ordine di priorità.¹⁷

Forma del sussidio

Art. 23 Lo Stato può concedere sussidi nelle seguenti forme:

- a) prestazioni pecuniarie non rimborsabili, ossia contributi a fondo perso e contributi ai costi d'interesse;
- b) mutui agevolati;
- c) fideiussioni.

Criteri di decisione

Art. 24 Nella decisione di concessione dei sussidi debbono essere presi in considerazione:

- a) la concordanza del progetto con gli obiettivi della politica turistica cantonale;
- b) l'importanza del progetto per il turismo ticinese;
- c) le prospettive di redditività economica;
- d) il piano di finanziamento;
- e) i tempi e i metodi di realizzazione;
- f) il preavviso dell'ETT.

Importo computabile

Art. 25 Per il calcolo dei sussidi sono computate le spese indispensabili alla realizzazione economica e razionale del progetto, sulla base dei preventivi accertati e approvati dai servizi competenti.

Prestazioni pecuniarie non rimborsabili

a. contributo a fondo perso

Art. 26¹⁸ ¹Il contributo a fondo perso non può superare il 30% del costo preventivato del progetto.

²Per studi di fattibilità, ricerche e iniziative speciali può essere accordato un importo fisso pari al massimo al 90% dell'importo computabile.

b. contributo ai costi d'interesse

Art. 27 ¹Il contributo ai costi d'interesse può essere accordato su 1/3 al massimo del costo preventivato del progetto.

²Esso assicura, di regola, l'azzeramento del costo d'interesse sulla parte del costo sussidiato.

³Esso può essere accordato durante 5 anni al massimo. In casi eccezionali questo termine può essere prolungato fino a 8 anni.

Mutuo agevolato

Art. 28 ¹Il mutuo agevolato non può superare il 30% del costo preventivato del progetto.

²Esso può essere senza interesse o con un interesse moderato.

³La durata massima del mutuo è di 30 anni. In casi eccezionali, può essere concessa l'esenzione al rimborso durante i primi 5 anni.

Fideiussione

Art. 29 ¹La fideiussione garantisce i crediti sino ad un massimo del 30% del costo preventivato del progetto.

¹⁶ Cpv. introdotto dalla L 17.12.2008; in vigore dal 1.4.2009 - BU 2009, 172.

¹⁷ Cpv. introdotto dalla L 17.12.2008; in vigore dal 1.4.2009 - BU 2009, 172.

¹⁸ Art. modificato dalla L 26.1.2010; in vigore dal 23.3.2010 - BU 2010, 118.

²Essa è accordata quando il beneficiario non può dare altre garanzie oppure quando dette garanzie siano fondatamente ritenute insufficienti dall'istituto di credito mutuante.

³Gli impegni da fideiussione possono essere assunti al massimo per 30 anni.

Regolamentazione contrattuale

Art. 30 I rapporti giuridici relativi ai mutui e alle fideiussioni concessi ai richiedenti sono retti da contratti di diritto pubblico.

Cumulo dei sussidi

Art. 31 ¹I sussidi di cui all'art. 26 cpv. 1, art. 27 e 28 possono essere cumulati, senza superare in totale il 30% del costo preventivato del progetto.¹⁹

²Le fideiussioni possono essere cumulate con gli altri sussidi, senza superare il 60% del costo preventivato del progetto.

Autorità competenti

Art. 32 I sussidi vengono concessi dal Consiglio di Stato che ne stabilisce la forma, le condizioni, gli oneri, l'ammortamento e le eventuali garanzie e/o contropartite richieste al beneficiario.

Obbligo di informazione

Art. 33 Chiunque propone o domanda un aiuto secondo la presente legge deve dare all'autorità ogni informazione relativa all'oggetto dell'aiuto, autorizzandola ad eseguire i necessari accertamenti.

Restituzione

Art. 34 ¹Se un progetto al beneficio di un sussidio secondo la presente legge è destinato ad altro uso o è alienato con lucro, il Consiglio di Stato può decretare la restituzione totale o parziale del sussidio.

²L'obbligo di restituzione si estingue dopo un periodo di 30 anni dalla data dell'assegnazione del sussidio.

³A garanzia dell'obbligo di restituzione compete allo Stato un diritto di ipoteca legale, di rango prevalente agli altri pegni immobiliari e che richiede per la sua validità l'iscrizione nel registro fondiario.²⁰

Art. 35 Per il resto sono applicabili le disposizioni di cui al Capitolo III della Legge sui sussidi cantonali del 22 giugno 1994.

Capitolo secondo Contributo alla fusione

Art. 36 Lo Stato può agevolare la fusione tra ETL attraverso la concessione di incentivi finanziari secondo le modalità stabilite dal regolamento.

TITOLO V Capitolo primo Disposizioni penali, esecutive e rimedi di diritto

Contravvenzioni

Art. 37²¹ Le contravvenzioni alle disposizioni della presente legge sono punibili con una multa fino a fr. 10'000.--, giusta la legge del 20 aprile 2010 di procedura per le contravvenzioni.

Esecuzione forzata

Art. 38 La decisione di tassazione cresciuta in giudicato costituisce titolo di riconoscimento di debito ai sensi dell'art. 82 della Legge sulle esecuzioni e sul fallimento.

Vie di ricorso

¹⁹ Cpv. modificato dalla L 26.1.2010; in vigore dal 23.3.2010 - BU 2010, 118.

²⁰ Cpv. modificato dalla L 27.6.2012; in vigore dal 1.1.2012 - BU 2012, 474.

²¹ Art. modificato dalla L 20.4.2010; in vigore dal 1.1.2011 - BU 2010, 260.

Art. 39 ¹Contro le decisioni degli enti, escluse quelle relative ai rapporti di lavoro, è dato ricorso al Consiglio di Stato.

²Contro le decisioni del Consiglio di Stato è dato ricorso al Tribunale cantonale amministrativo.

³Le contestazioni riguardanti i rapporti di lavoro negli enti turistici sono sottoposte alla procedura civile.

Capitolo secondo Disposizioni abrogative e finali

Abrogazioni

Art. 40 È abrogata la Legge sul turismo del 19 novembre 1970.

Entrata in vigore

Art. 41 ¹Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, la presente legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

²Il Consiglio di Stato ne fissa la data di entrata in vigore.²²

Pubblicata nel BU **1999**, 323.

²² Entrata in vigore: 1° gennaio 2000 - BU 1999, 330.